



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

RIFORMA GELMINI

DPR 20/3/2009 N° 89

DPR 22/6/2009 N° 122

ATTO DI INDIRIZZO

08/09/2009

Atto di indirizzo recante i criteri generali per armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

PREMESSA

L'autonomia delle istituzioni scolastiche: un quadro di riferimento irrinunciabile

L'autonomia scolastica è ormai una realtà da tempo consolidata, un principio ormai dichiarato a chiare lettere nella nostra Costituzione che si configura come un articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario di ogni sistema educativo:

“ il successo scolastico delle giovani generazioni ”.

In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti,

l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno.

Il principio e gli strumenti dell'autonomia didattica tutelano una libertà progettuale comprensiva dell'eventuale offerta di *insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi*, oltre che dello sviluppo delle *diverse opzioni metodologiche*, a tutela effettiva della libertà di insegnamento di ciascun docente.

La scuola di tutti non può conoscere una verità pedagogica obbligatoria, ma deve garantire la libertà dei percorsi attraverso cui raggiungere gli obiettivi di apprendimento comuni al sistema nazionale di istruzione e la possibilità di arricchirli ulteriormente da parte delle singole scuole dell'autonomia.

L'autonomia organizzativa consente a sua volta di dare al servizio scolastico *flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia* e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

L'armonizzazione delle "Indicazioni" e l'essenzializzazione dei curricula: un'opportunità progettuale per le scuole dell'autonomia.

Il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabilisce ora che - per un periodo non superiore ai prossimi tre anni scolastici - continuino ad applicarsi le *Indicazioni per il curriculum* di cui al decreto 31 luglio 2007 in attesa che si proceda alla loro compiuta armonizzazione.

Un peculiare rilievo acquisterà sia l'azione di ricerca sui temi della continuità e del curriculum verticale, sia le attività di

elaborazione sulle conoscenze/competenze di base e sui traguardi da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia e dei due segmenti della scuola del primo ciclo.

In particolare saranno programmate, attivate e incentivate iniziative finalizzate a raccogliere, valutare e diffondere le migliori esperienze di ricerca didattica ed educativa anche in collaborazione con l'ANSAS e l'INVALSI.

I CRITERI

Una buona scuola per i bambini e i ragazzi **dai 3 ai 14 anni** è una priorità per il futuro delle giovani generazioni e per l'avvenire del Paese.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria predisporranno le basi necessarie al completamento del percorso di istruzione e di formazione e offriranno un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo.

◆ Gli allievi e i loro percorsi

A questo scopo è indispensabile porre al centro, nell'azione della scuola, l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento; come nella vita, soprattutto nella scuola gli alunni saranno sostenuti e incoraggiati ad accettare con consapevolezza la sfida posta dall'apprendere, a riscoprire le motivazioni dello studio e della cultura, a curare il quotidiano lavoro sia in classe sia a casa, a dare prova di impegno e di tenacia, a considerare e a vedere riconosciuto il merito.

◆ Cittadini di oggi e di domani

L'emergenza educativa lancia alla scuola la sfida della riaffermazione dei valori *del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune.*

La conoscenza della nostra Carta costituzionale, l'adesione ai suoi principi e ai suoi valori di libertà, di giustizia, di uguaglianza, di rispetto della dignità della persona, di solidarietà, di pari opportunità, di democrazia costituiranno il punto di partenza, fin dalla scuola dell'infanzia, per sviluppare la coscienza civica, per imparare a convivere in armonia con le tante diversità presenti nella nostra società e per interpretare criticamente un mondo globalizzato, tecnologicamente avanzato e soggetto a continui cambiamenti.

◆ La massima attenzione all'inclusione

La scuola è luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Questo significa mettere ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé e l'acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili. Nessuno - questo è l'obiettivo - deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

In tale ottica saranno prioritari:

a) L'impegno per la persona con disabilità.

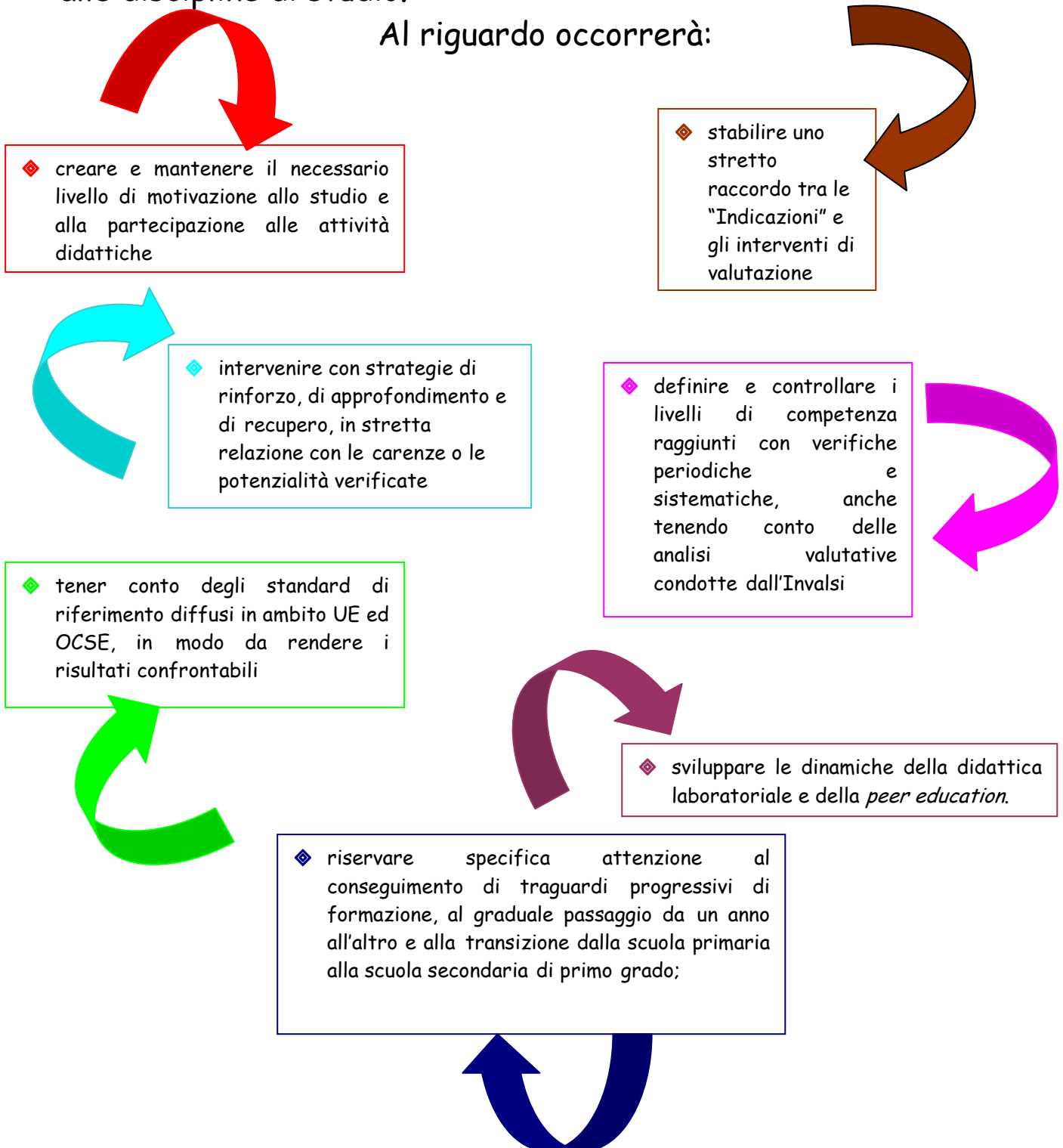
La scuola attiverà interventi personalizzati, che esigeranno specifiche competenze professionali, in una logica di interazione con i servizi del territorio e diventerà anche risorsa formativa e mezzo di sensibilizzazione delle realtà locali per farvi crescere la cultura dell'inclusione.

b) Gli interventi intensivi nei confronti degli stranieri - non solo verso quelli di recente immigrazione -, ai quali occorrerà assicurare una adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile, in modo da favorire l'apprendimento e da garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella comunità scolastica e in quella territoriale.

◆ *Un percorso educativo e formativo continuo, ma scandito da tappe e traguardi*

Il percorso educativo e formativo avverrà attraverso tappe ben definite e tra loro raccordate e avvicinerà gradualmente l'allievo alle discipline di studio.

Al riguardo occorrerà:



◆ *Il progresso del singolo alunno*

La valutazione dei risultati, del comportamento e del processo formativo assumerà un ruolo centrale nell'esperienza scolastica di ciascun allievo. Occorrerà dare piena e adeguata funzionalità agli strumenti e alle modalità in uso (voti, scrutini, prove oggettive, verifiche, ...) e alle nuove opportunità (rilevazioni Invalsi, certificazione delle competenze) per accompagnare in modo trasparente e coerente il percorso di ogni singolo alunno.

La scuola dell'autonomia porrà come obiettivi prioritari la formazione e la preparazione degli allievi e adotterà una corretta strategia in grado di valutare il raggiungimento dei traguardi prefissati e comunicare ai genitori informazioni esaurienti sui risultati raggiunti dagli allievi in itinere e finali.

◆ *Un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al proseguimento degli studi*

Tenendo presenti le *Indicazioni nazionali* segnalate nel decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 e le *Indicazioni per il curriculum* di cui al decreto ministeriale 31 luglio 2007, la nostra scuola continuerà nella predisposizione del curriculum a:

- ◆ valorizzare le capacità e intervenire sulle debolezze degli allievi
- ◆ organizzare l'insegnamento in modo progressivamente sistematico.

L'adozione di questi criteri costituirà il presupposto indispensabile per porre a sistema e raccordare gli esiti di apprendimento attesi, gli interventi metodologici e didattici, i

modelli organizzativi, le condizioni funzionali e i vincoli di compatibilità finanziaria.